



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

9 NOVEMBRE 2022



Archeologia
Siena come Riace
riemergono
dal fango
e dal passato
24 antiche statue
di bronzo

SILVIA LAMBERTICCI pagina 12



SIRACUSA
Poliziotti smascherati
da una carabiniere

SERVIZIO pagina IV

AUGUSTA
Nuove discariche
stop da ambientalisti

AGNESE SILIATO pagina V

ACATE
Coltivavano «erba»
presa coppia tedesca

SALVO MARTORANA pagina X

RAGUSA
Maggioranza sotto
sugli odg di Pd e m5S

LAURA CURELLA pagina XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 308/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



1945-2022
Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 309 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

SCHIFANI AL VERTICE ROMANO

Ponte sullo Stretto, "Modello Genova"
Salvini si sbilancia: «Cantiere nel 2023»

MICHELE GUCCIONE pagina 6

ALLARME DELLE IMPRESE

Poste mette un freno al Superbonus
stop acquisto crediti per nuove pratiche

MILA ONDER pagina 10



TERRA!

Si sblocca il caso dei migranti a bordo delle navi ferme a Catania: per gli ispettori del ministero della Salute sono tutti "fragili", adesso la redistribuzione in Europa
Meloni non cambia linea: «Difenderemo i nostri confini, ce lo chiedono gli italiani»

FRANCESCA AGLIERI RINELLA, NINA FABRIZIO, ALESSANDRO SGHERRI pagine 2-3

BUFERA SUL QATAR

Mondiali: frase shock
dell'ambasciatore
«L'omosessualità
malattia mentale»

ROSANNA PUGLIESE pagine 18-19

MODENA

Botte e minacce
alla nipote 25enne
per l'atteggiamento
«troppo occidentale»

FRANCESCO VECCHI pagina 8

MILANO

Muore schiacciato
sui binari del tram
mentre va a scuola
con la bicicletta

FABRIZIO CASSINELLI pagina 8

Se i migranti siamo noi siciliani Non si ferma la fuga dall'Isola

NINO ARENA, EMANUELA DE CRESCENZO pagina 4

INDIGESTO

Comunque "carico residuale" è una definizione che non attribuirei neppure a quelli che si spostano nel gruppo misto.

Salvatore Cacciola



55^a CAMPIONARIA D'AUTUNNO

IDEE A PORTATA DI MANO

5-13 NOVEMBRE
POLO FIERISTICO VITTORIA



2022

Ragusa

MERCLEDÌ 9 NOVEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

Maggioranza, prime crepe Ieri sera sotto in Consiglio sugli odg di Pd e m5S

Iniziano le avvisaglie dopo il divorzio politico tra Cassì e Barone. Intanto il segretario cittadino dei dem, Peppe Calabrese, pensa al futuro: «Troppa confusione in giro».

LAURA CURELLA pag. XI

RAGUSA

S. Giacomo, penuria idrica cronica Giuffrida: «Dotatevi di cisterne»

LAURA CURELLA pag. XII

VITTORIA

Un patto per la casa con l'intento di fornire pieno aiuto agli sfrattati

NADIA D'AMATO pag. XIII



MODICA

A distanza di quattro decenni visita alla maestra elementare per la festa legata ai 91 anni

Una sorpresa indimenticabile per Angela Blanco che è stata festeggiata dai propri ragazzi del plesso Furio Camillo della stagione scolastica 1979/80.

MARCO SAMMITO pag. XIV

Dalla Germania per coltivare marijuana

Acate. Una giovane coppia di tedeschi aveva attrezzato un campo con tanto di adeguato sistema di irrigazione per fare crescere ben 243 piantine in grado di produrre sostanza stupefacente: è stata fermata dai carabinieri

Il pedinamento ha consentito ai militari dell'Arma di cogliere i due mentre erano in flagranza di reato



I carabinieri hanno scoperto in territorio di Acate una piantagione di 243 piante di marijuana. Per l'accusa, a gestirla era una giovane coppia di tedeschi. I due arresti sono stati eseguiti dai militari del Nucleo operativo e Radiomobile della Compagnia di Vittoria al termine di un'attività di monitoraggio e perlustrazione delle aree rurali alla periferia del centro abitato del Comune di Acate a seguito delle quali è stato notato il campo in questione. Efficace l'attività di pedinamento che è stata svolta anche in questa circostanza.

SALVO MARTORANA pag. X

In MORTE di un PRETE



Vittoria. Il commovente ultimo saluto da parte dei confratelli che hanno portato a spalla la bara di padre Giovanni Nigita I funerali del sacerdote di frontiera officiati ieri dal vescovo

DANIELA CITINO pag. XIII

Modica. «Ho chiamato il mio cane Frizzi, come il presentatore. Non posso più tenerlo, lo darò al Comune»

E' Michelino l'anziano aggredito da alcuni sedicenti animalisti

MARIACARMELA TORCHI

MODICA. Quella di Michele, anzi Michelino (nel riquadro), così lo chiamano gli amici del quartiere, non ha niente a che vedere con una storia di maltrattamento di animali. Anzi, forse si tratta di una storia di maltrattamento ma di essere umani. Dopo aver scoperto l'identità dell'anziano uomo aggredito domenica pomeriggio in Vico Morana nel quartiere Pizzo, siamo andati a capire qualcosa in più di questa storia e ci siamo trovati dinanzi ad un uomo solo, di 79 anni, molto conosciuto nel quartiere, certamente provato per questa storia di cui è stato

suo malgrado protagonista insieme al suo cane Frizzi (nella foto). "Lo sa perché l'ho chiamato così? - dice - come il marito di Rita Dalla Chiesa perché io ero un suo ammiratore e l'ho conosciuta a Bologna. Frizzi è con me da 15 anni ma adesso non posso più badare a lui e così ho deciso di affidarlo al Comune". Ma chi sono i sedicenti animalisti che lo hanno aggredito? Erano tre persone, forse quattro ma Michelino non ricorda bene, ricorda però che fra di loro c'era una donna che ha detto di essere una guardia cinofila ma che difficilmente crediamo lo fosse visto il comportamento. Michelino, però, non ha ancora sporto denuncia.



RAGUSA

Tentato omicidio e rissa aggravata preso un 24enne per i fatti di Milano

SALVO MARTORANA pag. X

MODICA

CENTRO STORICO MODICA

CONSEGNA MASTELLI ORGANICI - PROSSIMA PORTA A PORTA

Punto di distribuzione presso "AZIENDA" Lunedi - Martedì - Venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 17.30 (esclusi festivi)

Punto di distribuzione presso "Mercato Ortofruttilibero" Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 9.00 alle 13.00 (esclusi festivi)

RAZIONARI CENTRO STORICO MODICA ALTA - MODICA BASSA - DENTE

CALENDARIO DI PROSSIMITÀ

ORGANICO	VERDE	GRIGIO	ALTRA
NON RICICLABILE	RICICLABILE	RICICLABILE	RICICLABILE

SE LO RITieni, CONDIVIDI QUESTO POST PER INFORMARE I TUOI AMICI. UFFICIO ECOLOGIA

Frazione organica arrivano i mastelli per l'attivazione del porta a porta

MODICA. E' stata avviata la modifica al nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani che prevede l'ampliamento della raccolta domiciliare anche per la frazione organica nel centro storico (Modica Alta, Modica Bassa, Dente). I cittadini interessati riceveranno una lettera a domicilio per il ritiro del mastello marrone che può essere comunque ritirato sin da subito presentandosi presso i punti di distribuzione muniti di carta di identità e bolletta Tari. I punti previsti per la distribuzione sono: Palazzo Azasi il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 17.30. Mercato ortofruttilibero, martedì, giovedì e sabato dalle 9.00 alle 13.00, esclusi i festivi. L'Amministrazione comunale di Modica ha voluto potenziare il servizio con l'obiettivo di aumentare la qualità della raccolta differenziata tramite domiciliarizzazione al fine di rendere più efficace il servizio e cercare di limitare la raccolta stradale solo alle zone di campagna.

In piazza Manin si spaccia come se nulla fosse Ai domiciliari marocchino che vendeva hashish

MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. E' stato beccato dalla polizia di Stato di Vittoria, in flagranza di reato, mentre cedeva hashish. Per questo è stato bloccato, perquisito ed arrestato. A finire in manette, un marocchino di 53 anni, O.S., residente a Ragusa. Dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Il controllo da parte degli agenti del locale Commissariato è avvenuto in piazza Manin (conosciuta anche come piazza Senia), luogo dove storicamente si spaccia droga e dove le forze dell'ordine hanno operato decine e decine di arresti nel corso degli anni per questa tipologia di reato.

Transitando nei pressi della piazza, l'attenzione degli agenti veniva

attirata da uno scambio anomalo tra due persone, che ha fatto sospettare immediatamente i poliziotti su una verosimile cessione di sostanza stupefacente, pertanto, i due sono stati prontamente bloccati e identificati dal personale operante. In considerazione dello stato di insofferenza al controllo di uno dei due soggetti, gli agenti hanno fatto quindi scattare la perquisizione personale che ha dato esito positivo.

Sono state trovate diverse stecchette di hashish del peso complessivo di 8 grammi e la somma di 20 euro, in banconote di vario taglio. Il secondo soggetto, invece, è stato trovato in possesso di una modica quantità di hashish, che aveva ricevuto poco prima da O.S. dietro il pagamento della somma di 5 euro.

In considerazione di quanto rinvenuto, O.S. (con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio, in materia di armi e per stupefacenti) è stato condotto presso gli uffici del Commissariato, ed espletate le formalità di rito, è stato condotto presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I controlli della polizia, nel territorio di Vittoria e Scoglitti, su disposizioni generali da parte del questore di Ragusa, Giusy Agnello, continueranno ancora nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, tanto a livello preventivo che a livello repressivo, sia in città che nelle zone di campagna, per assicurare ai cittadini una presenza importante in termini legati alla sicurezza.



Voleva farla finita gettandosi dal ponte Guerrieri, salvato dalla Polstrada

Un 37enne proveniente da Siracusa stava dirigendosi al volante della propria auto a Modica con il preciso scopo di farla finita gettandosi dal ponte Guerrieri. Non riuscendo a orientarsi sulla strada da seguire, la condotta di guida dell'uomo ha insospettito una pattuglia della Polstrada che lo ha quindi fermato per un controllo lungo l'autostrada A/18 Siracusa-Ispica. I due agenti, intuendo lo stato d'animo e le malsane intenzioni dell'aspirante suicida, sono riusciti con le loro parole a farlo desistere. Subito dopo, allertati i soccorsi, l'uomo è stato raggiunto da personale medico ed accompagnato in ospedale per le cure del caso.

Società



Un albero per ogni bimbo «Così tuteliamo la natura»

Vittoria. Il progetto «Kiwaniis One day» nei giardini del V circolo Palacino: «I piccoli possono diventare tutori di questo percorso»



DANIELA CITINO

VITTORIA. Un albero per ogni bambino. «Se tutti i genitori donassero un albero ai loro bambini, ne gioverebbe l'intera comunità» ha sottolineato Salvatore Battaglia, presidente del Kiwanis Club in occasione del «Kiwanis One Day» festeggiato, da tradizione, ogni quarta domenica di ottobre.

«La giornata serve a sentirci parte di una comunità in cui ogni membro compie attività utili e socialmente rivolte essenzialmente ai minori e alle loro famiglie» ha aggiunto Battaglia annotando la bellezza, su input del go-

vernatore del distretto Italia-San Marino, Salvatore Chianello, di collegare la giornata kiwaniana al progetto: «One day, One tree, one coin», iniziativa promossa con l'intento di sensibilizzare i fanciulli, le loro famiglie e le autorità, all'importanza della cura e rispetto della natura e dell'ambiente, «One tree, un albero con cui i soci sono invitati a piantumare degli alberi, one coin, è l'appello a contribuire alla raccolta fondi per il "Children's Found", fondo internazionale le cui donazioni sono destinate alla ricerca di malattie rare e ad aiuti per i minori nello Yemen martoriato dalle guerre civili» ha

aggiunto Battaglia che ha promosso l'iniziativa in collaborazione con il Kiwanis club Kamarina rappresentato da Giovanni Grasso.

E insieme i due presidenti hanno voluto simbolicamente «siglare» il passaggio del testimone alle future generazioni piantumando un olivo ed un arancio nei giardini del V circolo didattico. Presente alla cerimonia il dirigente scolastico, Carmelo La Porta che, nel ringraziare i due club, ha sottolineato l'importanza della salvaguardia delle piante utili al benessere e alla salute dei piccoli alunni. Al suo fianco il luogotenente Franco Nicastro che rivolgendosi all'intera comunità scolastica, comprese le famiglie, ha ricordato quanto i principi kiwaniani siano rivolti alla tutela dell'infanzia. E ai bambini e alle loro famiglie si sono rivolti i due presidenti cercando di suscitare interesse, passione e curiosità per i temi ambientali. A chiudere la manifestazione Silvio Palacino. «Ho stimolato i bambini ad essere vicini e tutori della natura chiedendo loro se avessero giardini o campagne, ho suggerito loro di chiedere a papà o mamma di piantare un albero con il loro nome».

Ragusa Provincia

«Un patto per la casa» in aiuto agli sfrattati

Vittoria. Il Comune redigerà un regolamento che snellerà le procedure per sostenere nel modo migliore le famiglie che si trovano alle prese con questo dramma. Licitra: «Speriamo che altri enti locali territoriali prendano esempio»

📌 I particolari del progetto saranno resi noti più avanti ma intanto è stato preso atto del percorso pensato da palazzo Iacono

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Si sono incontrati Fabrizio Licitra, presidente dell'associazione "Vittime aste e prezzo vile" e l'assessore all'emergenza abitativa del Comune di Vittoria, Giuseppe Fiorellini. Secondo quanto riferito da Licitra, verrà stilato un regolamento che snellerà le procedure per poter aiutare in modo più veloce le famiglie che vivono questo dramma non solo per quanto riguarda gli esecutari delle aste giudiziarie ma anche altre famiglie che vivono lo stesso problema ma per altre motivazioni.

«Nel corso di questo incontro, definito 'Patto per la casa' - ha detto Licitra - abbiamo portato sul tavolo le nostre istanze. Oltre a noi erano presenti altre associazioni, parti sociali. Questo patto non considera solo gli esecutari per il problema aste giudiziarie, ma ovviamente (e giustamente) anche altri nuclei familiari che hanno perso la casa per altri motivi. Abbiamo quindi iniziato a stilare il

primo regolamento relativo all'emergenza abitativa e in particolare abbiamo individuato un modo per rendere più snelle le procedure che un Comune deve seguire. Con questo nuovo regolamento pensiamo di poter aiutare in modo più veloce le famiglie coinvolte in questo dramma. A breve ci saranno altri incontri per definire concretamente il tutto e ci sarà sicuramente una conferenza stampa che chiarirà il progetto e le dinamiche relative alla sua attuazione nel nostro territorio. Ci auguriamo, infine, che questo progetto sia preso a modello da altri Comuni, in modo da aiutare quante più persone possibili».

Il 28 ottobre scorso, Licitra aveva organizzato un sit-in di proposta, così lo aveva definito, davanti a Palazzo Iacono. Qui aveva sistemato un tavolino e due sedie per invitare il sindaco, Francesco Aiello, a fare colazione con lui e nel frattempo capire che fine avesse fatto il fondo comunale di quarantamila euro previsto per sopprimere all'emergenza abitativa per le famiglie che hanno subito uno sfratto e il relativo sportello che doveva prendere vita.

«Sin da febbraio scorso - aveva detto Licitra - l'associazione ha portato avanti con l'Amministrazione comunale un tavolo tecnico, a cui hanno partecipato diverse realtà del territorio, per la realizzazione di un servizio che arginasse il dilagare dell'emergenza abitativa legata alla mattanza delle aste giudiziarie. Superato il tempo del Covid, che aveva dato un freno a questo fenomeno, sono decise le aste che ogni settimana vedono l'aggiudicazione di immobili».



Fabrizio Licitra durante il sit-in di proposta del 28 ottobre scorso

Licitra ha poi ricordato che il sindaco Aiello, in campagna elettorale, aveva promesso un impegno economico di 40.000 euro per creare un fondo.

«Noi abbiamo lavorato - aveva precisato - per strutturare le modalità di accesso a tale fondo, fino a stilare un vero e proprio regolamento dettagliato che permettesse la creazione di un sistema controllato, a garanzia dell'erogazione di tali contributi economici».

Dopo la protesta davanti al Municipio, Licitra era stato invitato dall'assessore Fiorellini a partecipare al vertice che si è svolto a palazzo Iacono.

«Ha sempre avuto un sorriso per quanti lo hanno conosciuto e la città non lo dimenticherà»

I funerali. Il vescovo La Placa ha officiato il rito per l'ultimo saluto al sacerdote Giovanni Nigita

DANIELA CITINO

VITTORIA. E' lunga la scia del profumo che padre Giovanni Nigita ha lasciato dietro di sé dopo avere detto addio alla sua esistenza terrena. E testimoni della bellezza del suo sacerdozio sono stati, insieme ai parenti, agli amici, ai rappresentanti della chiesa vittoriese, i tantissimi suoi parrocchiani che già dal mattino di ieri appena la salma del prete ha varcato la soglia della chiesa delle Anime Sante del Purgatorio hanno voluto stringersi in veglia di preghiera per poi partecipare commossi alla cerimonia funebre officiata, nel pomeriggio, dal vescovo di Ragusa, monsignor La Placa.

E toccante è stata l'omelia del vescovo che ha ricordato il sacerdozio di questo "apostolo di Dio che ha svolto il suo servizio con umiltà, dedizione e soprattutto in silenzio, senza mai cercare plausi o riconoscimenti e solo in nome dell'amore per Dio e il suo popolo. Padre Nigita ha sempre tenuto aperta la porta del suo cuore come della sua chiesa rispondendo con il sorriso a chi gli si rivolgeva, sia che fosse un bam-

bino per avere la chiave del campetto e sia che fosse un povero alla ricerca di cibo e di un tetto dove trascorrere la notte" ha detto il vescovo di Ragusa e, ripercorrendone gli anni del sacerdozio, ne ha ricordato la formazione religiosa prima avvenuta in famiglia e poi nella chiesa di Pedalino, suo paese d'ori-

gine, e completata in seminario per poi essere mandato ad affiancare i parroci della chiesa di Santa Maria di Portosalvo di Scoglitti e poi in quella di San Giuseppe facendovi crescere soprattutto un vivaio di giovani e infine in quella "amantissima" della chiesa delle Anime Sante del Purgatorio.

Ed è qui che padre Nigita ha perfezionato la concezione della parrocchia "come fontana del villaggio" nella quale ogni parrocchiano poteva sempre "abbeverarsi" nella fede e nella crescita sociale e civile. "Riposa in pace, padre Nigita, noi vittoriosi non ti dimenticheremo mai". Un pensiero che ricorre in tutti quelli che hanno conosciuto da vicino questo sacerdote di "frontiera".



La cerimonia funebre di ieri pomeriggio officiata dal vescovo La Placa

«Ma i buoni esempi devono arrivare prima dagli adulti»

GIUSEPPE RAFFA

Pedagogista

Una nuova violenza becera e immotivata si aggira tra i giovani, confonde i loro pensieri, fiacca passioni e intenzioni, li mette gli uni contro gli altri. Risse, aggressioni, ragazzi che si portano a scuola pistole a pallini e coltelli, giovani che attaccano gli ultimi per noia o forse per sfogare la mole di rabbia e frustrazioni accumulate dopo anni di abbandono educativo e di lassismo istituzionale.

«Una voglia assurda di stare tra la gente e urlare come in curva», cantava J-Ax nell'estate del 2022, la prima post Covid. Oggi di più. Tra i giovani corre oggi, anzi galoppa un bisogno epocale di far notare la loro presenza tramite comportamenti alloplastici, di danno e di violenza verso gli altri e le cose, e/o con atteggiamenti autoplastici, cioè di nocimento verso se stessi, con le droghe e l'alcol su tutto e tutti. Ecco cosa sta succedendo ai nostri ragazzi. Sono almeno due le generazioni vittime di aggressività e di una violenza epocali, delle quali pochi parlano e nessuno si occupa. L'ultimo episodio di una lunga serie di violenza giovanile è accaduto a Milano a fine settembre: protagonista un ventiquattrenne ragusano tratto in arresto per tentato omicidio e rissa aggravata. Se non è emergenza epocale questa, beh, ditemi allora cos'è.

Di fronte alla diffusione trasversale e devastante della nuova violenza giovanile poco o nulla si sta facendo. Invece occorre mettere a punto un piano Marshall educativo per i genitori, che vanno dotati delle nuove, necessarie e moderne abilità pedagogiche e tecnologiche per educare i nuovi giovani. Contestualmente bisogna studiare i comportamenti, capire le necessità, i vizi e le virtù dei nativi digitali, l'altra specie umana così diversa dai coetanei del passato. Urge affiancare i ragazzi, restituirgli speranza e futuro, farli appassionare alle arti. Non credo sia più rinviabile una seria e importante riforma della scuola. Infine, servono i buoni esempi degli adulti, che devono smetterla di polemizzare, litigare e aggredire sempre e in ogni dove.



Allenatori. Da sinistra Dario Costantino, nuovo tecnico del Vittoria, e Alessandro Nigro che invece guida il Pro Ragusa.

Vittoria, Dario Costantino trainer per rilanciare le sorti biancorosse

Promozione. Risolta la crisi tecnica col ritorno dell'ex Pari dal differente sapore per Cremisi Scicli e Pro Rg

➔ Il Frigintini non è riuscito a dare una qual certa continuità alla fase positiva. Il Vittoria in crisi

Nel torneo di calcio di Promozione il Vittoria ha ceduto il passo alla capolista Gela davanti ad un pubblico numeroso che ha riempito gli spalti dello stadio "Giovanni Cosimo". Subito dopo la società Fc Vittoria Asd ha annunciato il silenzio stampa a cui è seguito l'esonero dell'allenatore Alessio Catania e dell'assistente Angelo Turco. La società in una nota ringrazia i due tecnici per il lavoro svolto sinora e per la grande professionalità e la grande umanità dimostrate durante tutto il periodo del loro incarico, augurando loro le migliori fortune.

Ieri l'ufficializzazione del nome del nuovo allenatore, già anticipata ieri da La Sicilia. Si tratta di un ritorno, quello di Dario Costantino (oggi alle 17 la presentazione al Cosimo). Che avrà tutto il tempo per prendere confidenza con il gruppo. Il torneo di Promozione riprenderà a fine mese

con la trasferta sul campo del Pro Ragusa in programma allo stadio "Giovanni Biazzo" a porte chiuse. Il team neroverde di Alessandro Nigro domenica è stato beffato al 91' ad Avola con i locali che hanno impattato la rete di Cultrera sui titoli di coda nonostante l'uomo in più per oltre un'ora per l'espulsione di Amenta.

Lo Scordia ha imposto il pari alla Cremisi Scicli che ha pareggiato solo nel finale anche se la squadra di Gazze e Tasca ha giocato una buona partita. Nel recupero del primo tempo è arrivato il gol ospite. Al ritorno in campo lo Scicli si riversa in avanti ma solo al 37' arriva il pari con Genuso, lo stesso atleta al 44' sfiora il 2-1.

Dopo due vittorie ed un pareggio il Frigintini calcio si è arreso in trasferta al Canicattini per 3-1. Eppure il match è iniziato sotto buoni auspici per il gol del vantaggio realizzato da Orazio Caccamo, che ha finalizzato al meglio una verticalizzazione di Davie Calabrese. "Abbiamo avvertito più del dovuto l'assenza a centrocampo di Noukri - afferma il tecnico rossoblù Samuele Buoncompagni - e le precarie condizioni fisiche dei due atleti che poi ho dovuto sostituire. Adesso ci sarà la sosta di due settimane e speriamo di recuperare tutti nella piena efficienza fisica; per recuperare posizioni che possano gratificare il potenziale tecnico della squadra".

S.M.